

Info consumo vda presenta

Il Gazzettino del Codacons vda

n. 5

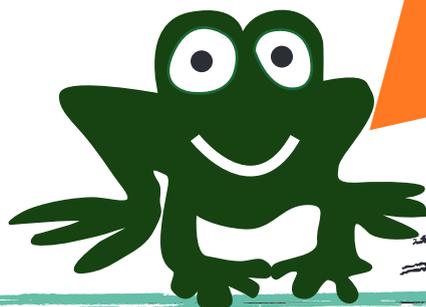
ANNO 0 N°5/nonies - DICEMBRE 2024 - Registrato presso il tribunale di Aosta n°17/07 del 10/05/2007 - periodico di informazione sul mondo del consumo delle sedi regionali Valle d'Aosta del Codacons - Poste Italiane SpA - Spedizione in Postatarget - Aosta - Direzione, redazione e amministrazione Via Abbé Gorret, 29 - 11100 Aosta - Tel. 0165 238126 - Direttore responsabile Carol Di Vito

codacons

Valle
d'Aosta

Anche se siamo
nel 2024...

**NON INGOIATE
IL ROSPO!**



**E LEGGILO
ANCHE TU!**

L'Editoriale

del Presidente del Codacons VdA

Giampiero Marovino

Un Natale a caro prezzo

Non c'è tregua per i consumatori sul rincaro prezzi. Non esiste nel corrente anno prodotto di consumo che non abbia subito aumenti. La Valle d'Aosta ha da tempo il primato di essere tra le province italiane più care. Un invidiabile primato, il motivo? Il turismo, il trasporto dei beni acquistati fuori dalla Valle, la limitata produzione di beni in loco, compreso quello dei servizi.

L'inveterata abitudine del Commercio locale di aumentare i prezzi a "spanne" se l'Istat ti dice che l'inflazione è del 1,5% il ricarico vola al +5%. Si dice che le famiglie Valdostane risultano fra le più benestanti del Paese.

Non è così perché il 50% arriva a fine mese e ha difficoltà a fare del risparmio, il 20% si arrabatta a volte con grosse difficoltà, il restante si divide fra be-

nestanti professionisti, impiegati negli enti pubblici. D'altronde è detto anche nei libri di storia che il popolo Valdostano è pacifico mugugna ma ha difficoltà alla protesta. Il pane a 5 euro? riducono il consumo e così a seguire per tutti i beni. Compreso la sanità pubblica, è in difficoltà con le urgenze? rimedi se hai i soldi vai dal privato, diversamente rinunci.

Quando poi si arriva nelle vicinanze delle festività dove l'evento tredicesima mette gas agli aumenti a beneficio di pochi senza che ci sia stata una effettiva necessità. Nessun controllo nonostante si parli in continuazione di speculazione. Stortura del sistema, complice in primis il Governo di ogni epoca, mai stato in grado di legiferare con leggi e regolamenti adeguati che non lascino spazio a personali interpretazioni a scapito dei consumatori.

Non resta che rassegnarsi, almeno per questo fine anno, fare come abituati da tempo scegliere le offerte più convenienti e attenersi strettamente alla classica lista della spesa, con una attenzione particolare agli acquisti online accertandosi dell'attendibilità del venditore.



**C'è un messaggio
per tutti noi
associati!**

A tutti i soci Codacons

Cari amici,

il Codacons Valle d'Aosta è una presenza oramai radicata e presente sul territorio Valdostano da vent'anni ed ha all'attivo migliaia di pratiche ed assistenza ai soci, spaziando dai problemi legati alle utenze, alle problematiche in relazione ai viaggi e trasporti, assicurazioni, problematiche condominiali, banche, poste, ecc..

Aperte a tutti i soci disponibili ad effettuare delle ore di volontariato presso la sede di Aosta e a partecipare ad iniziative informative sul territorio.

Non ci sono limiti di età, conoscere da vicino la propria Associazione e partecipare alle iniziative proposte può soddisfare curiosità e conoscenze e quindi crescita personale.

Una opportunità per chi ritiene di disporre di tempo libero.

Un saluto a tutti

*il Presidente Codacons VdA
Giampiero Marovino*

Bollette, la stangata d'autunno: per il gas 64 euro in più l'anno, tutti i rincari e quanto pesano sulle famiglie.

L'allarme del Codacons

Tornano ad aumentare le bollette del gas, proprio alla vigilia della stagione invernale e della riaccensione dei riscaldamenti. Ad ottobre, secondo gli aggiornamenti dell'Autorità dell'Energia che riguardano ormai solo i clienti vulnerabili nel servizio di tutela, il prezzo di riferimento del gas per il nuovo cliente tipo è pari a 116,77 centesimi di euro per metro cubo, in aumento del 5,3% su settembre.

Gli aumenti per il gas: quanto si pagherà in più

La variazione, spiega l'Arera, è dovuta all'aumento dei prezzi all'ingrosso, che incide sulla spesa per materia prima, e all'incremento di alcune componenti della spesa per il trasporto e la gestione del contatore. «Come al solito con l'inizio della stagione termica e l'aumento della domanda di gas arrivano i rincari», lamenta il vicepresidente dell'Unione nazionale consumatori Marco Vignola, chiarendo comunque che il prezzo per i vulnerabili «resta molto più conveniente di quelli del mercato libero, salvo per pochissime offerte che si contano sulle dita di una mano».

Bollette, tutti gli aumenti: i calcoli del Codacons

Secondo i calcoli del Codacons, considerato un consumo pari a 1.100 metri cubi annui a famiglia, la spesa per il gas si attesta a 1.284 euro, equivalente ad una maggiore spesa annua, nell'ipotesi di prezzi costanti, pari a 64 euro a nucleo rispetto alle tariffe di settembre. E l'associazione teme anche un peggioramento nei prossimi mesi: con la corsa autunnale alle scorte di gas da parte dei vari paesi, infatti, i prezzi sui mercati internazionali rischiano di subire uno scossone al rialzo, con effetti diretti sulle tariffe praticate ai consumatori. «Gli utenti più deboli che rientrano nella vulnerabilità stanno subendo le tensioni delle quotazioni all'ingrosso del gas, - gli fa eco Assoutenti - al punto che le tariffe di ottobre risultano più elevate del 10% rispetto a quelle in vigore nello stesso periodo dello scorso anno, quando il prezzo del gas era pari a 106,13 centesimi di euro per metro cubo».

Sommario

Approvato il nuovo Codice della strada.....pg. 2-3

Tariffa bagaglio extra, il faro dell'antitrust sul costo del trolley, un affare da 840 milioni di euro.....pg. 4

Nuova truffa telefonica con l'uso dell'intelligenza artificiale, ecco come difendersi.....pg. 5

Bollette e contratti, può il fornitore modificare le clausole di contratto?.....pg. 6

*dal Test Salvagente
Black Friday, pentiti dell'acquisto?
Ecco come restituirlo.....pg. 7-8*

Biancheria intima, un terzo di slip e mutante contaminati da bisfenoli.....pg. 8

Convenzioni del Codacons VdA.....pg. 9

In redazione:

Caporedattrice:

Carol Di Vito

Presidente Codacons VdA:

Giampiero Marovino

Vicepresidente:

Carmine Baldassarre

Segretario:

Mario Macaluso

& Vittorio Gigliotti

Approvato il nuovo Codice della Strada

Per gli automobilisti, ma non solo per loro, quindi cambieranno alcune regole: *vediamo le principali*

STATO DI EBBREZZA

Multa da 573 a 2.170 euro e patente sospesa da 3 a 6 mesi nel caso in cui durante un controllo venga rilevato un tasso alcolemico compreso tra 0,5 e 0,8 grammi litri. La sanzione va da un minimo di 800 a una massimo di 3.200 nel caso in cui il valore registrato sia compreso tra 0,8 e 1,5 grammi per litro, ma in questo caso è previsto anche l'arresto fino a 6 mesi, oltre alla sospensione della patente da 6 mesi a 1 anno. Al di sopra del limite di 1,5 grammi per litro l'arresto è da minimo 6 mesi a massimo un anno, mentre la sanzione potrà andare da 1.500 a 6.000 euro. Con un tasso alcolemico al di sopra degli 0,8 grammi per litro, scatterà anche l'obbligo di guidare solamente veicoli con l'accensione collegata al sistema di alcolock.

SOSTANZE STUPEFACENTI

Con il nuovo CdS basterà che il test preliminare rilevi una positività a sostanze stupefacenti o psicotrope per far scattare la sospensione della patente e la successiva revoca, con divieto di riottenerla per i successivi tre anni. Con la legge attualmente in vigore, dopo gli accertamenti preliminari, gli agenti di polizia devono accompagnare il conducente in una struttura sanitaria per procedere con gli esami di riscontro.



CELLULARE

Per chi verrà sorpreso a usare il telefono al volante scatterà la sospensione di una settimana della patente e la decurtazione fino a 10 punti, con una multa da 250 a 1.000 euro. Nel caso in cui i punti rimanenti siano inferiori a 10, la sospensione arriverà a 15 giorni. Se si è recidivi, la multa arriva fino a 1.400 euro e la sospensione della patente può arrivare a 3 mesi. Le pene diventano ancora più severe

nel caso in cui l'uso dello smartphone provoca un incidente.



AUTOVELOX

Arriva una stretta sull'utilizzo degli autovelox, che saranno utilizzabili solo nel caso in cui la velocità massima sul tratto di strada è inferiore di non più di 20 km/h rispetto a quanto previsto dal Codice per quella tipologia di strada (per

esempio su una strada extraurbana dove il limite normalmente è di 90 km/h non potranno essere installati dispositivi su tratti con limite a 60 km/h). Il dispositivo dovrà essere preceduto da

un apposito segnale a non meno di 1 chilometro prima e tra due autovelox si dovrà mantenere una distanza di almeno 3 chilometri sulle strade extraurbane principali e di almeno un chilometro su quelle secondarie. Chi prenderà più multe sullo stesso tratto stradale nel giro di un'ora



non si vedrà accumulare le sanzioni, ma ne pagherà solamente una, la più grave aumentata di un terzo.

LIMITI DI VELOCITÀ

Con il nuovo CdS è prevista una sanzione tra 173 e 694 euro quando il superamento del limite è tra i 10 e i 40 km/h. Tuttavia, se ciò avviene all'interno di un centro abitato e per almeno due volte nell'arco di un anno, la multa varia da 220 e 880 euro. A ciò si aggiunge la sospensione della patente da 15 a 30 giorni.



freno, ma anche con una targa. Il conducente dovrà indossare un casco e munirsi di assicurazione. Potranno circolare solo su strade urbane con limite di velocità non superiore ai 50 km/h, quindi non su piste ciclabili né all'interno di aree pedonali. Sarà vietato anche circolare contromano. Le aziende che forniscono servizi di sharing di monopattini elettrici, dovranno

installare sistemi automatici per impedirne il funzionamento al di fuori delle aree cittadine in cui è consentita la loro circolazione.

NEOPATENTATI

Per i primi tre anni dal conseguimento della patente B non potranno essere guidati veicoli con potenza superiore a 75 kW per tonnellata né elettrici e ibridi con potenza superiore a 105 kW per tonnellata. Rispetto a quanto accade ora, i neopatentati potranno guidare vetture più potenti per il primo anno (oggi il limite di 55 kW per tonnellata per gli autoveicoli in generale e di 70 kW per le autovetture), ma avranno limitazioni più prolungate nel tempo.



TUTELA DEI CICLISTI

Per tutti i conducenti di veicoli a motore diventerà obbligatorio mantenere, in caso di sorpasso, una distanza di sicurezza laterale non inferiore a 1,5 metri.

MOTO 125 IN AUTOSTRADA

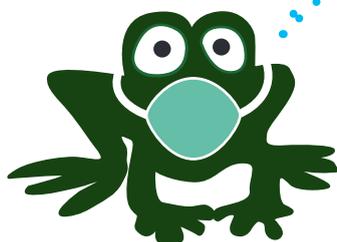
Su autostrade e strade extraurbane principali potranno circolare motocicli con motore termico di cilindrata non inferiore a 120 cc oppure di potenza non inferiore ai 6 kW in caso di propulsore elettrico. In entrambi i casi, il conducente deve essere maggiorenne.

MONOPATTINI

I monopattini dovranno essere equipaggiati con indicatori luminosi di svolta e



Hai già visitato
il nostro sito web?!?



CODACONS VALLE D'AOSTA
...NON INCOARTE IL RESPECT!

HOME CONVENZIONI INFORMATIVA FINANZIAMENTO L'ASSOCIAZIONE -

ONLINE IL NUMERO DI DICEMBRE DEL GAZZETTINO DEL CODACONS PRIVACY TRASPARENZA E PUBBLICITÀ - CHI SIAMO

DOVE SIAMO SERVIZI - SALUTE E BENESSERE - ARCHIVIO GAZZETTINO LINKS FAQ CONTATTI

MULTIMEDIA - POLITICA DEI COOKIES

aggiornamento elenco Aziende aderenti
alla procedura di raffraddamento

Argomenti

5stelle adesione class action aosta assist
attività 2009 a-dit oblico sanitario carpihei
carpihei erenna Cittadinanzattiva Code

TARIFFA BAGAGLIO EXTRA IL FARO DELL'ANTITRUST SUL COSTO DEL TROLLEY, UN AFFARE DA 840 MILIONI DI EURO

Prezzi poco trasparenti per i bagagli a mano. Anche Vueling dopo Ryanair finisce nel mirino dell'Antitrust italiano. La compagnia low cost spagnola offre differenti modalità per l'imbarco del bagaglio: una di queste prevede di acquistare il servizio come aggiuntivo, dopo aver selezionato la tariffa base, nel momento in cui si compra il biglietto o anche in seguito. Ma si tratta di un sistema di tariffazione che non consente di determinare in anticipo il prezzo che varia in base a diversi fattori, tra cui il canale di acquisto del servizio.

In particolare ci sarebbero differenze tra l'acquisto del servizio dal sito web o tramite l'app Vueling. Secondo l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, però, la società non fornirebbe alcuna chiara informazione di questa differenza. Infatti, il consumatore non trova alcuna informativa sulla differenziazione dei prezzi e visualizza in fondo alla pagina importi distinti solo tra il prezzo del servizio acquistato su web/app e in aeroporto.

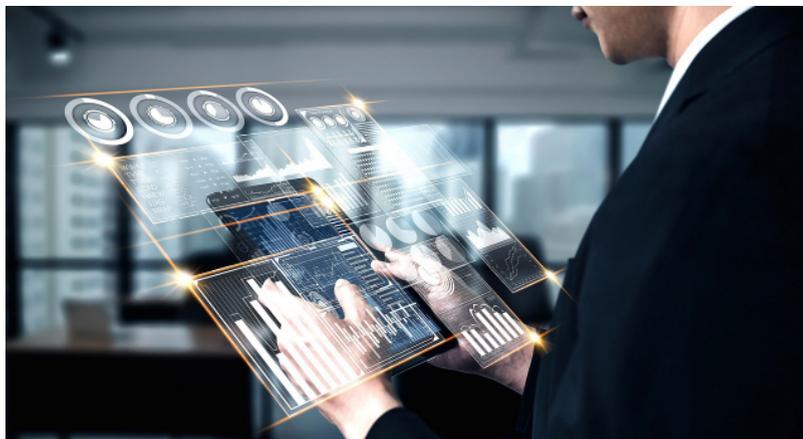
Questi comportamenti, potrebbero dare, secondo l'Antitrust " un'informazione incompleta, poco trasparente e omissiva sulle modalità di definizione di prezzo".

Dal 2018, con capofila proprio Ryanair che in Italia è saldamente la prima compagnia aerea, anche il bagaglio a mano è diventato a pagamento, Un affare miliardario per le compagnie aeree con costi per i passeggeri "variabili" in base a parametri poco trasparenti.

Se nell'estate 2019 il passeggero spendeva in media poco più di 9 euro a volo per portarsi il trolley in cabina, nel 2022 il prezzo medio è salito a poco meno di 14 euro, toccando nell'estate 2023 i 30 euro, con picchi di 55 euro a tratta.

Il Parlamento europeo ha ribadito il no al sovrapprezzo. Lo scorso 22 settembre il Parlamento europeo si è pronunciato in merito alla questione del bagaglio a mano a pagamento in aereo ribadendo il contenuto di una sentenza della Corte Ue di Giustizia, risalente al 2014, che evidenzia come le compagnie non dovrebbero potere addebitare un supplemento per il bagaglio a mano, considerato indispensabile nel viaggio di una persona. E per fare questo l'unica soluzione sarebbe quella di adottare norme univoche su dimensioni e peso che valgano per tutti i vettori.





NUOVA TRUFFA TELEFONICA CON L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE ECCO COME DIFENDERSI

E' il caso di una semplice risposta ad una chiamata di un vostro parente, che vi spiega affannosamente di essere rimasto coinvolto in un terribile incidente stradale. Per non finire in carcere, ha bisogno che gli inviate immediatamente dei soldi.

Riuscite a percepire la sua disperazione mentre vi implora la sua richiesta. Anche se la voce e il numero di telefono sembrano proprio quelli del vostro familiare, avete la sensazione che ci sia qualcosa di strano. Decidete di riagganciare e di richiamarlo subito. Ma a questo punto, la persona all'altro capo del telefono vi dice di non sapere di cosa stiate parlando.

Congratulazioni: siete appena scampati a una chiamata truffa realizzata da un'intelligenza artificiale. Grazie al miglioramento delle capacità degli strumenti di AI generativa, creare audio falsi ma convincenti in grado di replicare la voce delle persone è sempre più facile ed economico. Questi cloni vocali AI sono addestrati su clip audio reali e possono essere regolati in modo da imitare la voce di quasi chiunque.

I modelli più recenti sono addirittura in grado di parlare numerose lingue. OpenAI, la società dietro ChatGPT, ha recentemente annunciato un nuovo modello text-to-speech che potrebbe migliorare ulteriormente la tecnologia della clonazione vocale e renderla ancora più accessibile.

Naturalmente, i malintenzionati stanno sfruttando questi strumenti per ingannare le proprie vittime, convincendole di essere al telefono con una persona cara. Ci sono alcuni accorgimenti che possono aiutarci a rimanere al sicuro.

ECCO I CONSIGLI DEGLI ESPERTI

- 1. Chiudere la chiamata e richiamare.** Che si tratti della vostra banca o di una persona cara, ogni volta che ricevete una chiamata in cui qualcuno vi chiede dei soldi o informazioni personali, chiedete al vostro interlocutore se potete richiamarlo.
- 2. Fate delle domande personali.** Anche una cosa semplice, come una domanda a cui solo il vostro caro saprebbe rispondere. Per esempio: "Ehi, voglio essere sicuro che sei davvero tu. Puoi ricordarmi cosa abbiamo mangiato a cena ieri sera?" Assicuratevi che la domanda sia abbastanza specifica per fare in modo che un eventuale truffatore non possa indovinare la risposta.
- 3. Rimanere calmi, non farsi prendere dall'ansia.** I truffatori esperti sono in grado di guadagnarsi la vostra fiducia, creare un senso di urgenza e trovare i vostri punti deboli. Per evitare di essere fregati, a volte può bastare prendersi un momento per riflettere sulla situazione e non agire d'impulso.

BOLLETTE E CONTRATTI PUO' IL FORNITORE MODIFICARE LE CLAUSOLE DI CONTRATTO?

L'AGCM, con parere del 17 ottobre 2023, ha evidenziato l'importanza della regolamentazione riguardante le variazioni unilaterali e i rinnovi delle condizioni economiche nel settore dell'energia elettrica e del gas

In particolare, si fa riferimento al Codice di condotta commerciale per la vendita di energia elettrica e gas naturale ai clienti finali approvato dall'ARERA, il quale stabilisce regole specifiche per tutelare i consumatori durante la fase di offerta e stipula, con l'obiettivo di prevenire pratiche aggressive nei confronti dei clienti.

Questo codice impone ai venditori l'obbligo di trasparenza sulle informazioni contrattuali, garantendo che le comunicazioni relative a eventuali scadenze e rinnovi siano complete. Le comunicazioni che menzionano scadenze si qualificano come rinnovi se tali scadenze sono previste nei contratti. In caso di rinnovo tacito, si applicano le disposizioni contrattuali concordate senza particolari integrazioni normative. Tuttavia, se un venditore non fa riferimento a una scadenza nella proposta di nuove condizioni economiche, si potrebbe trattare di variazioni unilaterali, soprattutto se le condizioni non risultano a tempo determinato.

L'ARERA ha anche rimarcato che la risposta ai reclami deve essere corredata di riferimenti normativi



o contrattuali pertinenti, poiché l'assenza di tali informazioni compromette la capacità del consumatore di difendere i propri diritti. In questo contesto, è stato preso atto che l'inizio di comunicazioni relative all'aggiornamento dei prezzi dell'energia da parte di un professionista può configurare una pratica commerciale scorretta se non avviene nel rispetto della normativa vigente, in particolare

durante il periodo di sospensione delle clausole di variazione previsto dal Decreto Aiuti bis.

L'ARERA ha chiarito che il professionista deve garantire un'informazione completa riguardo ai motivi degli aumenti dei prezzi. In caso di proroga tacita delle condizioni contrattuali, la scadenza delle condizioni economiche non è più determinata se è lasciata alla discrezionalità del venditore.

Pertanto, se un contratto è rinnovato tacitamente e non viene presentata una scadenza chiara, le proposte di aggiornamento economico delle forniture costituiscono una violazione delle normative.

SEGUICI SU FACEBOOK!
cerca Codacons Valle D'Aosta





Black Friday, pentiti dell'acquisto? Ecco come restituirlo

Se durante il black Friday avete acquistato qualcosa di cui vi siete pentiti (o semplicemente c'avevate ripensato) non c'è problema: grazie al diritto di recesso potete restituirlo entro 14 giorni. Vediamo come fare.

Avete acquistato qualcosa durante il black Friday di venerdì scorso e non siete soddisfatti della vostra scelta o avete avuto un ripensamento? Nessun problema: grazie al diritto di recesso garantito da un regolamento europeo, la maggior parte degli acquisti online può essere restituita entro 14 giorni.

Da diversi anni ormai il black Friday è diventato un appuntamento molto atteso dai consumatori di tutto il mondo (noi non facciamo eccezione) e in molti sono convinti di poter fare buoni affari. Al di là della convenienza che spesso, purtroppo, è solo un'illusione (leggi il nostro approfondimento su come evitare le truffe) c'è anche chi fa degli acquisti di cui subito dopo, per qualsiasi motivo, si pente. Fortunatamente può avvalersi del diritto di recesso, che si applica esclusivamente agli acquisti a distanza, cioè quelli fatti online o comunque al di fuori dei locali commerciali, sebbene anche alcuni negozi possano scegliere di offrire volontariamente il reso per gli acquisti in-store.

Per avvalersi di questo diritto e restituire un prodotto indesiderato, è necessario darne notizia al venditore entro 14 giorni dalla ricezione della merce. Se si tratta di vendite a domicilio o durante escursioni promozionali, il periodo di recesso è esteso a 30 giorni. E se il venditore omette di informarvi sul diritto di recesso, il periodo può essere prolungato fino a 12 mesi.

Notifica di recesso: è possibile comunicare la propria decisione di recedere attraverso una semplice comunicazione, magari via email, senza dover for-

nire una motivazione. È consigliabile utilizzare un canale di comunicazione che permetta di provare la data.

Alcuni venditori utilizzano un sistema di etichette di reso preimpostate, pertanto è utile verificare le condizioni di reso specifiche del negozio. La restituzione, salvo diverse indicazioni del venditore, deve essere effettuata entro 14 giorni dalla comunicazione del recesso. Il prodotto deve essere integro e se è stato provato, tale attività non deve diminuirne il valore per non incorrere in una riduzione del rimborso. Il venditore è obbligato a rimborsare il consumatore entro 14 giorni dal ricevimento della comunicazione del recesso. Tuttavia, può trattenere le somme fino alla restituzione della merce fino a quando non sia stata fornita prova della riconsegna del prodotto.

Possibili costi: in genere, le spese di spedizione per il reso sono a carico del consumatore, salvo diversa indicazione del venditore. Alcuni negozi offrono la spedizione gratuita per il reso su base volontaria, quindi è sempre opportuno verificare la politica di reso specifica.

Alcuni prodotti sono esclusi dal diritto di recesso e non possono essere restituiti. Tra questi ci sono:

- prodotti personalizzati o realizzati su misura;
- prodotti per la salute o l'igiene non sigillati: per ragioni di salute e sicurezza, una volta aperti, questi prodotti non possono essere restituiti;
- contenuti digitali acquistati e già scaricati o accessibili;
- biglietti per eventi e prenotazioni: i servizi vincolati a una data specifica, come viaggi, biglietti, prenotazioni alberghiere o noleggi di auto, sono esclusi dal diritto di recesso.

Maria Grazia Pisanò, Direttrice del Centro Euro-

peo Consumatori Italia ricorda che “un prodotto può essere restituito anche oltre il termine di 14 giorni quando risulta difettoso”. “Se un prodotto si presenta difettoso, si ha il diritto alla riparazione, sostituzione o al rimborso se i primi due rimedi non sono esperibili, come previsto dalla normativa europea. È importante rivendicare questo diritto, poiché alcuni negozi potrebbero tentare di negarlo a causa degli sconti applicati.”



Un'indagine internazionale ha analizzato 166 capi di biancheria intima rilevando una contaminazione da bisfenoli in ben 55 di essi, anche di marchi noti come Sloggi e Triumph. Gli slip femminili sono i più contaminati, mentre la biancheria intima da uomo o per bambini è risultata più “pulita”.

È allarme per la presenza di bisfenoli tossici sui capi di biancheria intima: un terzo di slip e mutande esaminate da un test internazionale è risultata piena di bisfenoli, sostanze tossiche che possono penetrare nel corpo attraverso il sudore, rappresentando un rischio per la nostra salute. Particolarmente contaminati sono risultati gli slip da donna, molti dei quali disponibili anche nei negozi italiani, come quelli dei marchi Sloggi e Triumph. I residui di bisfenoli interferiscono con il sistema ormonale e possono influire negativamente sui giovani in fase di crescita. Questi capi, essendo a diretto contatto con le nostre parti intime, non dovrebbero contenere sostanze nocive, anche perché vengono indossati quotidianamente e anche piccole quantità di bisfenoli possono accumularsi nel tempo, portando a problemi come ridotta fertilità. Inoltre, alcune forme di bisfenoli sono collegate a rischi di cancro al seno e alla prostata, obesità, disturbi metabolici, diabete e malattie cardiovascolari. Birgit Schiller, dell'organizzazione austriaca per la tutela dei consumatori VKI, ha definito questa situazione una “minaccia subdola”.

Su 166 prodotti ben 55 sono contaminati da bisfenoli

L'indagine, guidata da VKI, ha analizzato 166 modelli di biancheria intima: 55 sono risultati con-

“Il black Friday può rappresentare una buona occasione per risparmiare, ma può anche portare ad acquisti impulsivi non necessari”, ha aggiunto Stefano Albertini, Coordinatore dell'ufficio di Bolzano. “Fortunatamente, l'Ue garantisce ai consumatori un diritto di recesso che li protegge dalle pressioni commerciali eccessive, permettendo loro di ripensare agli acquisti effettuati.”

Biancheria intima, un terzo di slip e mutande contaminati da bisfenoli

taminati da bisfenoli, e tra i marchi ci sono sia quelli economici (come Tchibo e C&A) sia quelli di fascia alta (come Triumph, Wolford e Sloggi). I bisfenoli sono stati rilevati soprattutto in capi contenenti poliammide, una fibra sintetica che può trattenere queste sostanze durante la produzione. Dall'altro lato quanto maggiore è la percentuale di cotone, tanto più basse risultano le quantità di bisfenoli.

Meno contaminata la biancheria da uomo e per bambini

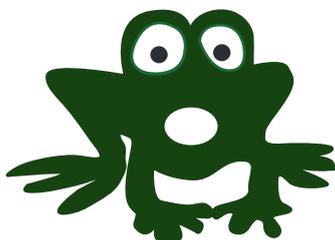
La biancheria intima femminile esaminata conteneva quasi sempre poliammide: in ben 35 modelli su 66 (più della metà) sono stati rilevati residui di bisfenoli. Per quanto riguarda la biancheria per bambini, i residui sono stati trovati in 11 su 53 modelli, mentre per gli uomini solo in 9 su 47 prodotti.

Il lavaggio non elimina queste sostanze

I ricercatori austriaci hanno testato se i bisfenoli potessero essere rimossi lavando la biancheria con normali detersivi. Il risultato è stato deludente: le quantità di bisfenoli diminuivano solo leggermente e rimanevano comunque elevate. Tutti i prodotti lavati sono stati classificati ancora come fortemente contaminati.

Impatti anche sull'ambiente

Il problema si estende anche all'ambiente: con l'acqua di scarico, i bisfenoli finiscono nei sistemi fognari e, se non eliminati completamente negli impianti di depurazione, possono raggiungere l'ambiente naturale rappresentando una minaccia anche per gli animali.



CONVENZIONI

TARIFARIO SERVIZI IN CONVENZIONE

Descrizione	tariffa
Per trasporti con percorrenza fino a i 50 km tra andata e ritorno	70€ - fatturati (esenti IVA)
Per trasporti con percorrenza superiore a 50 KM tra andata e ritorno	1€ al km + spese pedaggio autostradale
Fermo macchina	Prima ora gratis Dalla seconda ora costo orario di 25 €

Per Contatti: 3387738528

NUOVA CONVENZIONE!

(CODACONS VDA) Associazione con sede in Via Abbé Gorret, 29 - 11100 AOSTA e Croce Valle d'Aosta di Agostino Salvatore di Agostino Salvatore con sede in Via Lostan, 1.

Oggetto della convenzione:
la società società Croce Valle d'Aosta di Agostino Salvatore fornisce servizi di trasporto presso strutture mediche, esegue attività di trasporto infermi intra ed extra ospedaliero, trasporto di emodializzati, emoderivati sangue ed organi su tutto il territorio europeo.

- SERVIZI:**
- AMBULANZA PER ASSISTENZA MEDICA
 - AMBULANZA PER TRASFERIMENTI E DIMISSIONI OSPEDALIERE
 - AMBULANZA PER ANZIANI-NEONATI-OBESI
 - TRASPORTI PER VISITE E TERAPIE
 - TRASPORTO E VIAGGI IN ITALIA CON AMBULANZA



2020-2022

SONO CONVENZIONATI CON IL CODACONS VDA

- **Carrozzeria Crisafi – Pollein**
Sconto del 15% sul preventivo e auto di cortesia gratuita.


- **Studio odontoiatrico - Aosta**



Prima visita gratuita, esami radiologici, panoramica, teleradiografia, endorali e Tac gratuiti.
Scono del 15% sul piano di cure nel limite di 700,00 €, sconto del 10% sulle somme eccedenti.
Finanziamento fino a 48 mesi a costo zero.
- **Coldiretti: CAF – Patronato – Rapporto lavoro Colf/Badanti**



Dichiarazione dei redditi, ISEE, pensioni, contratti di lavoro subordinato.
Tutte le prestazioni possono essere richieste direttamente in sede Codacons ed erogate dalla struttura convenzionata.
- **IRV – Istituto Radiologico Valdostano**



Esami ecografici e radiologici 10% di sconto sul tariffario.
Risonanza magnetica €175,00 anziché €250,00.
Esami di laboratorio sconto del 10% dal tariffario.
Visite fisioterapiche (Massoterapia, Tecarterpia, Rieducazione funzionale, Onde d'urto minimo 3 sedute, Tens) 10% di sconto.
Visita specialistica Gastroenterologica 10% di sconto.

Gli sconti saranno ritenuti validi dietro presentazione della tessera socio Codacons valida dell'anno in corso

CODACONS VALLE D'AOSTA
Via Abbé Gorret, 27
11100 Aosta

Orari apertura

Lunedì-Giovedì
h.9,00/12,00
h.15,00/18,00

Venerdì
si riceve
solo su
appuntamento

D
o
v
e

s
i
a
m
o



telefono:
0165/238126

e.mail:
info@codaconsvda.it

sito:
www.codacons.vda.it

